

*Direzione Affari Economici e Centro Studi*

## **L'indagine Ance sui ritardati pagamenti della P.A.**

*Estratto dall'Osservatorio Congiunturale  
sull'Industria delle Costruzioni – Giugno 2011*

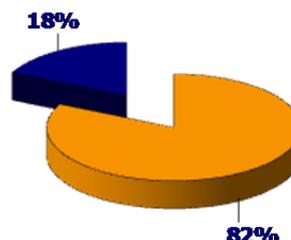
## L'indagine Ance sui ritardati pagamenti della P.A.

Per monitorare il fenomeno dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione, l'Ance ha ripetuto, a maggio 2011, l'indagine presso le imprese associate sui tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione.

Il quadro emerso è quello di un **costante e progressivo peggioramento, con conseguenze sempre più gravi per le imprese.**

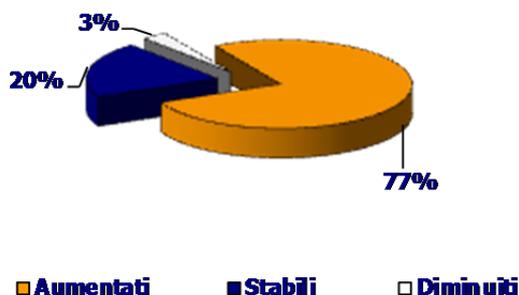
L'82% delle imprese di costruzioni subisce ritardi nei pagamenti da parte della P.A..

**IMPRESE CHE DENUNCIANO RITARDATI NEI PAGAMENTI**  
Composizione %



Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011

**NELL'ULTIMO ANNO I RITARDI DI PAGAMENTO DA PARTE DELLA PA SONO:**  
Composizione %



Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011

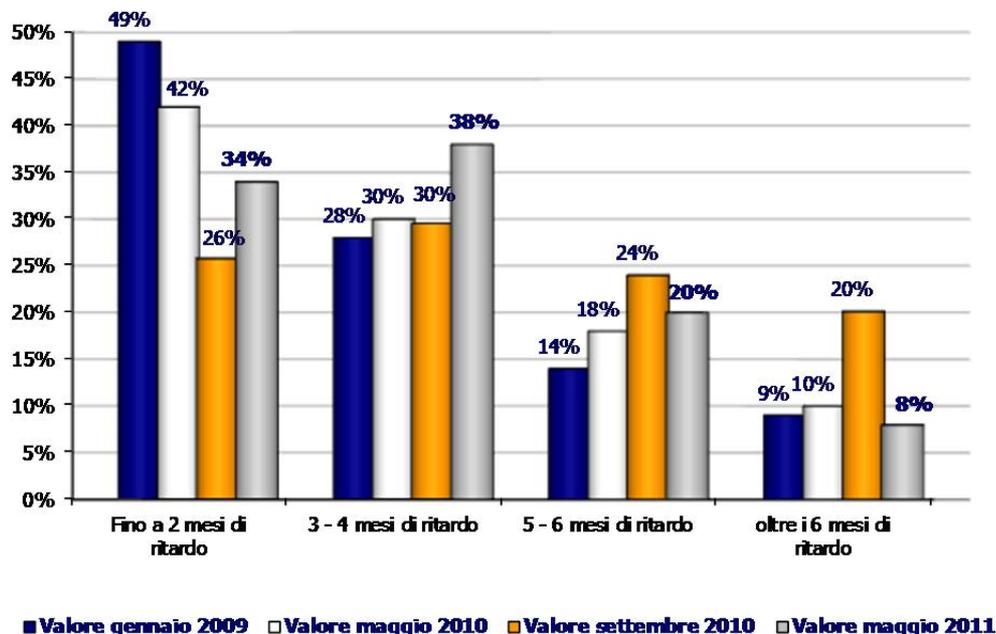
dell'anno in corso mostra un peggioramento (il 77% delle imprese ha evidenziato addirittura un aumento nei ritardi).

**Il ritardo medio** segnalato dalle imprese di costruzioni è di **114 giorni**. Ciò significa che le imprese vengono **pagate più di 4 mesi oltre i termini previsti** dalla legge (2,5 mesi), con evidenti ripercussioni sulla contabilità e la programmazione dell'attività delle imprese.

Il **66% delle imprese** che ha partecipato all'indagine **denuncia ritardi medi superiori ai 2 mesi** oltre i termini contrattuali, il 38% un ritardo compreso fra i 3 e i 4 mesi, mentre il 28% subisce ritardi superiori ai 4 mesi.

Le **punte di ritardo** confermano l'aggravarsi del fenomeno: in alcuni casi i ritardi superano i **24 mesi**.

**RITARDI MEDI DI PAGAMENTO OLTRE I TERMINI CONTRATTUALI DA PARTE DELLA P.A.**  
(composizione % imprese di costruzioni)



Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011, settembre 2010, maggio 2010, gennaio 2009

Rispetto alle precedenti analisi, si consolida il ritardo di pagamento tra i 3 e i 4 mesi.

Rispetto a settembre 2010, si riducono le quote relative ai ritardi medi di 5 – 6 mesi e oltre i 6 mesi. Sebbene ad una prima analisi potrebbe sembrare che la situazione dei ritardati pagamenti sia migliorata si deve, comunque, tenere conto che l'ultima indagine è stata effettuata in un momento dell'anno precedente rispetto alla scorsa indagine (settembre 2010).

Se si considera che la principale causa di ritardo denunciata dalle imprese è il Patto di Stabilità Interno si può, infatti, presumere che le imprese che oggi denunciano 3-4 mesi di ritardo (quindi pagamenti bloccati a febbraio – marzo) denunceranno a settembre 2011, periodo in cui gli effetti del Patto di Stabilità si mostrano con maggiore gravità, un valore più elevato.

È, infatti, il 71% delle imprese di costruzioni che indica il **Patto di Stabilità Interno** come causa prevalente del ritardo, mentre nell'indagine di maggio 2010 tale quota era pari al 52%.

Per il 51% delle imprese è la mancanza di risorse di cassa a determinare ritardi nei pagamenti.

**CAUSE PREVALENTI CHE HANNO DETERMINATO I RITARDI DEI PAGAMENTI DA PARTE DELLA P.A.**

1	Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti locali	71%
2	Mancanza di risorse di cassa dell'ente	51%
3	Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante	51%
4	Trasferimento dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti	48%
5	Tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento da parte della stazione appaltante	42%
6	Vischiosità burocratiche all'interno della stazione appaltante	22%
7	Fondi perenti	18%
8	Contenzioso	13%
9	Dissesto finanziario dell'ente locale	11%

*La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla  
Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011*

L'indagine Ance permette di evidenziare, ancora, che il problema dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione riguarda tutte le stazioni appaltanti.

Gli Enti Locali sono gli enti più citati dalle imprese quali principali responsabili dei ritardi perché sottoscrivono il maggior numero di contratti di lavori pubblici. I Comuni, le Province e le Regioni sono indicati rispettivamente da circa il 70%, il 29% ed il 22% delle imprese come responsabili dei ritardi.

A fronte del continuo aggravarsi del fenomeno dei ritardati pagamenti le imprese si sono trovate costrette ad assumere decisioni per far fronte alla mancanza di liquidità.

L'indagine mette in evidenza che il 47% delle imprese è stata costretta a dilazionare i tempi di pagamento ai fornitori e ai sub-appaltatori.

Allo stesso tempo, le imprese hanno utilizzato vari strumenti finanziari per sopperire alla mancanza di risorse: il 22% delle imprese ha richiesto uno scoperto in banca, il 19% ha richiesto un finanziamento a breve termine e il 16% ha richiesto la cessione pro soluto del credito.

Dall'indagine viene confermata la generale **inefficienza della Pubblica Amministrazione, che si traduce nell'eccessiva** lunghezza dei tempi necessari per l'emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante (denunciata dal 51% delle imprese), da tempi lunghi per l'emissione del mandato di pagamento (42% delle imprese) e dalle "vischiosità burocratiche" all'interno della stazione appaltante (per il 22% delle imprese).

**ENTI RESPONSABILI DEI RITARDI DI PAGAMENTO**

Comuni	70%
Province	29%
Regioni	22%
Altri	19%
Ministeri	15%
Anas	13%
Consorzi	11%
Asl	10%
Ferrovie dello Stato	5%

*La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla*

*Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011*

**DECISIONI ASSUNTE DALL'IMPRESA PER FAR FRONTE ALLA MANCANZA DI  
LIQUIDITA' PROVOCATA DAL RITARDA TO PAGAMENTO DELLA P.A.**

		<i>Imprese %</i>	<i>Tasso medio applicato %</i>
1	Dilazione tempi di pagamento ai fornitori e/o sub appaltatori	47%	-
2	Richiesta scoperto in banca	22%	6,64
3	Richiesto finanziamento a breve in banca	19%	4,95
4	Richiesta cessione pro soluto del credito	16%	4,90
5	Nessuna	16%	-
6	Richiesta compensazione con le somme iscritte a ruolo	4%	-

*La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla*

*Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2011*

Queste operazioni hanno avuto per le imprese un costo (tra il 4,9% e il 6,6%) molto superiore agli indennizzi riconosciuti per i ritardati pagamenti della P.A..

Infine, il 4% delle imprese ha utilizzato la possibilità di compensare i crediti con le somme iscritte a ruolo. Il dato, seppur non elevato, appare comunque interessante, soprattutto in considerazione della recente (11 marzo 2011) introduzione di tale strumento nell'ordinamento.